PROGRAMMA DI LAVORO DELL'OSSERVATORIO PENALE SULLE INDAGINI DIFENSIVE

BIENNIO 2026/2027

PREMESSA E OBIETTIVI.

L'Osservatorio penale sulle indagini difensive ha la finalità di analizzare in modo sistematico la disciplina delle indagini difensive, valutarne l'applicazione concreta e contribuire allo sviluppo di prassi operative coerenti con il quadro normativo e costituzionale. Il programma di lavoro si articola lungo due direttrici principali e complementari:

1. **Analisi della materia e della giurisprudenza**;
2. **Studio e discussione di casi pratici**.

L'approccio metodologico è orientato al confronto tra teoria e prassi, con attenzione alle criticità applicative e alle prospettive evolutive.

DIRETTRICE I – ANALISI DELLA MATERIA E DELLA GIURISPRUDENZA.

1. Inquadramento normativo.

- Evoluzione storica delle indagini difensive nel processo penale italiano.
- Fondamento costituzionale del diritto di difesa e principio di parità delle armi.
- Disciplina codicistica (artt. 327-bis ss. c.p.p.).
- Rapporti tra indagini difensive e attività del pubblico ministero.

2. Soggetti e ruoli.

- Difensore e consulenti tecnici.
- Investigatori privati autorizzati.
- Persone informate sui fatti e testimoni.
- Rapporti con la polizia giudiziaria.

3. Atti di indagine difensiva.

- Colloqui, dichiarazioni e assunzione di informazioni.
- Accesso a luoghi e documentazione.
- Accertamenti tecnici e consulenze.
- Formazione, documentazione e utilizzabilità degli atti.

4. Limiti, garanzie e profili deontologici.

- Limiti legali all'attività investigativa difensiva.

- Tutela della libertà morale dei soggetti coinvolti.
- Profili di responsabilità penale e disciplinare del difensore.
- Rapporti con il segreto investigativo e il segreto professionale.

5. Analisi giurisprudenziale.

- Orientamenti della Corte di cassazione.
- Giurisprudenza costituzionale rilevante.
- Confronto con la giurisprudenza sovranazionale (CEDU).
- Ricognizione di contrasti interpretativi e soluzioni adottate.

DIRETTRICE II – CASI PRATICI E PRASSI APPLICATIVE.

1. Analisi di casi concreti.

- Esame di procedimenti penali in cui le indagini difensive hanno avuto un ruolo decisivo.
- Valutazione dell'incidenza degli atti difensivi nelle diverse fasi del procedimento (indagini preliminari, udienza preliminare, dibattimento).
- Studio di casi di esclusione o contestazione degli atti difensivi.
- Possibilità di effettuare indagini difensiva in via preventiva rispetto ad un procedimento non ancora iscritto

2. Simulazioni operative.

- Progettazione di un piano di indagini difensive.
- Redazione di atti tipici (deleghe, verbali, relazioni investigative).
- Gestione del contraddittorio e del deposito degli atti.

3. Criticità applicative.

- Rapporti con l'autorità giudiziaria e il pubblico ministero.
- Problemi di accesso alle fonti di prova.
- Questioni di utilizzabilità e valutazione probatoria.

4. Best practices e modelli operativi.

- Individuazione di prassi virtuose.
- Condivisione di modelli organizzativi e documentali.
- Proposte di linee guida operative per i difensori.

OUTPUT DELL'OSSERVATORIO.

- Relazioni periodiche di sintesi.
- Raccolta ragionata di giurisprudenza.
- Documenti di indirizzo e proposte di riforma.
- Attività di formazione e divulgazione.

ARTICOLAZIONE TEMPORALE (INDICATIVA).

- **Fase 1**: studio normativo e giurisprudenziale.
- **Fase 2**: analisi di casi e simulazioni.
- **Fase 3**: elaborazione di documenti conclusivi e proposte operative.

Il programma è suscettibile di aggiornamenti in relazione all'evoluzione normativa e giurisprudenziale e alle esigenze emerse nel lavoro dell'Osservatorio.

Catanzaro, 13 gennaio 2026.